

Relazione morale e finanziaria anno 2013

Come di consueto, prima di addentrarci ed illustrare brevemente gli aspetti più significativi dell'anno appena trascorso che riteniamo risultino di interesse per i Soci del Gruppo, dobbiamo, con profondo senso di rispetto e di ricordo, rivolgere un commosso pensiero agli ex Colleghi e Soci che nel corso dell'anno ci hanno lasciato.

Dobbiamo pure in questa sede formulare un sentito ringraziamento nei confronti di coloro che, membri o meno del Consiglio Direttivo, hanno spesso collaborato nella gestione del Gruppo, sia per la preparazione ed inoltro della diversa corrispondenza sia per l'assistenza ai Soci per i motivi più disparati, siano essi di natura previdenziale, fiscale, recupero dei moduli CUD, rapporti con UNICA e quant'altro.

Vogliamo subito richiamare l'attenzione dei presenti sulla necessità, più volte ribadita, di fornirci, per chi ne è provvisto, l'indirizzo personale di posta elettronica, eventualmente anche di un familiare di fiducia che possa servire da tramite; ciò allo scopo di consentirci l'invio diretto via e-mail di ogni nostra comunicazione, con conseguente sensibile riduzione della trasmissione cartacea.

Per Vostra informazione, abbiamo memorizzato fino ad oggi 152 indirizzi di posta elettronica, sul totale di Soci del Gruppo Liguria pari a 434.

Sempre riferendoci al totale dei Soci, segnaliamo che essi rappresentano percentualmente il 65% circa rispetto al numero totale di Pensionati Unicredit del Gruppo Liguria, reversibilità comprese.

Ne consegue l'esigenza di attivarci per l'immissione di nuovi iscritti, rivolgendo la nostra attenzione in particolare fra coloro che sono recentemente usciti dal servizio attivo.

Lo stesso discorso vale per la composizione del Consiglio Direttivo per il quale risulta sempre più difficile l'innesto di forze nuove, esigenza questa assolutamente indispensabile per assicurare un corretto turn-over nel tempo dei relativi membri.

Come più volte abbiamo ribadito, la carica di Consigliere non rappresenta un particolare onere se non quello di partecipare (ma non è obbligatorio) agli incontri settimanali e di porsi a disposizione per l'assistenza, quando richiesta, dei Soci.

Sarebbe auspicabile al riguardo l'innesto di forze femminili, praticamente e storicamente quasi del tutto assenti nell'ambito del nostro Consiglio Direttivo.

Aggiungiamo che allo scopo di agevolare maggiormente la gestione dei diversi problemi legati alla conduzione ed alla attività del Gruppo, il nostro Ufficio si è dotato di due nuovi Personal Computers acquistati con nostri mezzi.

Come già avviene normalmente, i Soci che non sono provvisti personalmente di tali apparati ma che abbiano necessità di dovervi ricorrere, possono liberamente utilizzare i nostri P.C. con l'ausilio, se richiesto, del personale presente.

Andamento economico-finanziario del Gruppo Liguria

Come ciascuno dei presenti avrà avuto modo di constatare attraverso il prospetto allegato all'avviso di convocazione della presente assemblea, la situazione contabile del nostro gruppo appare del tutto tranquilla evidenziando una sostanziale parità fra entrate ed uscite ed il costante mantenimento di un più che sufficiente patrimonio fra cassa e titoli.

L'aumento delle quote sociali deciso nell'Assemblea del 2013, sta dando i suoi risultati ponendoci in grado di fornire i previsti maggiori contributi alla Segreteria Nazionale (per il 2014 8,00€) e dandoci la possibilità di acquistare quanto necessario per svolgere il meglio possibile la nostra attività, preso atto che stanno sempre più diminuendo gli aiuti che derivano dalla nostra Banca.

Fondo Pensione

Il quadro generale emerso durante il 2013 presenta una situazione non particolarmente favorevole e ne esaminiamo i motivi:

1) - il risultato economico della Sezione I del Fondo (a capitalizzazione collettiva) ha segnato a fine 2013 un rendimento complessivo, fra gestione mobiliare ed immobiliare, del 2,98% (a fine 2012 5,27%). Patrimonio finale della Sezione I pari a 1271,1 milioni di Euro.

2)- detto risultato, certamente al di sotto di quanto era lecito aspettarsi visto l'andamento positivo dei mercati mobiliari nel corso del 2013, risulta all'evidenza ben distante dal tasso tecnico del 3,50%, avuto inoltre presente che nel frattempo la percentuale di retrocessione è stata ulteriormente ridotta al 70% per mantenere in equilibrio il bilancio tecnico.

E' chiaro che a tale risultato si e' arrivati per lo scarso rendimento del comparto immobiliare cosa che e' destinata a permanere anche nei prossimi anni pur essendo prevista a breve un'inversione di tendenza per gli investimenti effettuati nel comparto.

3)- il CdA del Fondo nella riunione del 18 marzo scorso ha di conseguenza deciso, in base alle norme statutarie, di ridurre con decorrenza 1° gen.2014 (e quindi con effetto retroattivo) le nostre pensioni di una percentuale compresa fra l'1,33% e l'1,67%.(variabile in funzione dell'ammontare della rendita).

L'adeguamento avrà luogo a partire dal prossimo mese di giugno mentre a dicembre verranno recuperati gli arretrati relativi ai primi cinque mesi dell'anno in corso.

4)- occorre aggiungere che, in applicazione di quanto stabilito dal D.M. 259/2012, la COVIP ha imposto a tutti i fondi pensione l'obbligo di accantonare in via supplementare il 4% delle riserve tecniche in dieci anni, a maggior tutela degli impegni finanziari assunti nei confronti degli iscritti. Salvo auspicabili deroghe alla citata norma, già richieste dal nostro Fondo, non siamo ancora in grado di quantificare le possibili ripercussioni future sulle nostre erogazioni.

La situazione testé delineata non solo comporta al presente un sacrificio da parte nostra (tutto sommato modesto), ma non lascia intravedere nell'immediato futuro una possibilità di inversione di tendenza, tenuto presenti gli andamenti attuali dei due comparti. Tutto quanto detto sarà oggetto di approfondita discussione nel prossimo Consiglio Nazionale.

Vista la crisi del settore immobiliare e la progressiva decrescente redditività, il Cda del Fondo Pensione ha recentemente approvato la proposta di ridurre, valutando eventuali opportunità di vendita, dall'attuale 50% al 40% la quota immobiliare nel comparto 1. Tale decisione e' anche in linea con le prospettive future del comparto "ante" che ha necessità di liquidizzare il Patrimonio.

Mod.CUD del fondo: a partire dai primi di marzo ha avuto luogo la spedizione di detti moduli a tutti gli iscritti; contestualmente è stata attivata la procedura per l'acquisizione on-line di detto documento. Basta al riguardo collegarsi al sito www.fpunicredit.eu e seguire le istruzioni presenti nell'area riservata. Anche per tale occorrenza i nostri uffici sono a disposizione di chi ne avesse bisogno.

Consiglio Nazionale 2014

Per motivi principalmente di limitazione dei costi, si svolgerà nuovamente presso l'Hotel Mediterraneo di Riccione nei giorni 15-17 Maggio p.v. e comporterà la permanenza dei partecipanti per tre giorni vista la necessità di poter procedere al rinnovo delle cariche sociali ed approvare alcune modifiche allo Statuto proposte dai Gruppi Campania e Veneto, in relazione alle quali una Commissione ristretta della S.N. ha prodotto un unico testo, poi approvato con alcune modifiche dalla stessa Segreteria Nazionale.

Coordinamento Banche confluite in Unicredit e FAP

Praticamente tutte le banche confluite in Unicredit, eccetto una i cui contatti sono in corso, hanno aderito al Coordinamento costruito a nostra cura; e' una iniziativa molto importante che guarda al futuro ed e' vista con molto interesse dalla Banca che intravede la possibilità di un unico interlocutore per quanto riguarda il Personale in quiescenza anche se i vari fondi pensione rimangono del tutto separati. Per quanto riguarda il FAP permangono alcune perplessità ma si e' deciso di rinnovare la nostra adesione per un altro anno con quota concordata inferiore.

Cassa Mutua UniC.A.

Sottolineata la circostanza di essere riusciti a mantenere invariati i prezzi e le prestazioni pur in presenza di un continuo aumento dei costi.

Il passaggio al provider Previmedical, sicuramente in possesso di un maggior numero di strutture convenzionate ed un sistema informatico più aggiornato, va considerato in termini positivi.

Molti i solleciti mossi nei confronti di Assirete per i rimborsi relativi a prestazioni risalenti al 2013 e accreditati al rallentatore.

Disappunto da parte degli iscritti per il nuovo ripetuto ritardo nel rinnovo delle polizze, ritardo che determina il ricorso all'assistenza indiretta fino al momento in cui il Provider non avrà registrato l'adesione.

Costante l'impegno affinché si ritorni nel futuro all'assistenza diretta a partire dal 1° gennaio di ogni rinnovo.